



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Il Papa per la terza volta a Belluno

Il cuore addolorato del Santo Padre ha cercato da noi, non solo un po' di quiete e di riposo, ma il conforto della nostra fede, fedeltà e filiale obbedienza

La cronaca degli avvenimenti che hanno accompagnato la recente permanenza del Santo Padre in terra bellunese li abbiamo tutti seguiti o direttamente o tramite i giornali. Il bollettino non vuole ripetere quanto visto di persona o letto, ma semplicemente invitare ad un esame di coscienza per verificare come abbiamo saputo accogliere e vivere il dono che ancora una volta ci ha fatto il Signore.

I doni di Dio sono di una varietà infinita. E noi bellunesi abbiamo anche quello di vivere avvenimenti storici, che resteranno negli annali della vita bellunese finché il nome di Belluno sarà ricordato a memoria d'uomo.

Questi gli eventi indimenticabili, dopo quello naturalmente grandissimo della elezione a Papa di Mons. Albino Luciani:

— Il Santo Padre Giovanni Paolo II, che il 29 agosto 1979, viene a Belluno, a Canale d'Agordo e sulla Marmolada per vivere assieme a noi il 1° anniversario della elezione di Papa Luciani.

— Il Santo Padre, che dall'8 al 14 luglio 1987, sceglie il bellunese e precisamente la «Perla del Cadore», Lorenzago, per un po' di riposo e di distensione nella quiete salutare dei boschi e sentieri montani.

— Il Santo Padre, che il 13 luglio 1988, è ritornato ancora per un breve periodo di riposo, sempre a Lorenzago, e che gli ha consentito di aprire, presso il Centro di Spiritualità a Col Cumanò di S.

Giustina, il programma di celebrazioni che la chiesa bellunese ha organizzato per il 10° anniversario della elezione di Papa Luciani.

Sono doni del Signore che resteranno nella memoria. Importante è se noi abbiamo saputo accoglierli con cuore ben disposto, senza partecipazione troppo emotiva, ma con la dovuta attenzione a ciò che di più sostanzioso e duraturo essi volevano produrre.



«... esci fuori dietro le orme del gregge e pas: i tuoi capretti presso le tende dei pastori...».

(Cantico dei C. 1-7)

CONFERMARE LA NOSTRA FEDE

Se il Papa è venuto in questi luoghi dove crebbe la vocazione sacerdotale di Papa Luciani, le sue visite miravano essenzialmente a questo: confermare la nostra fede, perchè questo è il compito che Cristo ha affidato a Pietro ed ai suoi successori: «Conferma i tuoi fratelli».

Nell'accogliere il Santo Padre tutti avremmo dovuto desiderare una fede più robusta, che ci inserisse in maniera più cosciente nella vi-

ta della Chiesa, cioè del Popolo di Dio, che nel Papa ha il segno e lo strumento della sua unità.

Allora il dono che ci è stato concesso passerà alle generazioni che verranno dopo di noi, convinti che la fede è l'eredità più preziosa che possiamo trasmettere.

Ai suoi connazionali un giorno il Papa ha detto: «Vi prego di non tagliare le radici dalle quali avete avuto origine». Più volte l'ha ripetuto anche a noi di restare radicati nella fede e sante tradizioni che ci sono state trasmesse e che ci hanno educato.

La nostra comunità parrocchiale si è costituita, fin dall'origine, sotto la protezione del grande apostolo Bartolomeo e della Madonna con il titolo di Addolorata. La Madonna e un Apostolo hanno alimentato e radicato la fede dei nostri padri.

La solennità della Madonna Assunta e Addolorata e del nostro santo Patrono sono ormai prossime.

Prepariamoci a celebrarle e viverle con il desiderio di radicarci profondamente nella fede dei nostri padri, quella fede che ci ha portati ad incontrare il Santo Padre.

30 GIUGNO 1988

È una data che mi ricorda il 13 maggio 1981. Quel giorno un colpo di arma da fuoco, sparato da uno sconosciuto, ferì gravemente il Papa. Questa volta una pugnalata, per mano di un fratello nel sacerdozio e nell'episcopato, lo colpì profondamente al cuore.

Il Vescovo Mons. Lefebvre si è messo contro il Papa e la Chiesa, e la sua ostilità e disobbedienza l'ha portato, lui e i suoi seguaci, a auto-escludersi dalla Chiesa, incorrere cioè nella più grave scomunica e a dare inizio a quello che è chiamato lo «Scisma di Ecône».

Sono oltre vent'anni che Mons. Lefebvre contesta il Concilio Vaticano 2° e le sue aperture al dialogo con il mondo contemporaneo, che rifiuta le riforme liturgiche, che condanna la Chiesa di Roma perchè deviata dalla retta via, che condanna gli stessi Papi Giovanni XXIII e Paolo VI, artefici del Concilio, e soprattutto il Papa attuale per i rapporti di dialogo che intrattiene con i non cristiani.

La ribellione del Vescovo Lefebvre, a lungo covata, a lungo scongiurata, con fin troppa pazienza, dal Vaticano e con «incredibili concessioni» che il Papa era disposto a fargli, è sfociata nella rottura definitiva il 30 giugno scorso.

È una ferita gravissima a quel bene preziosissimo della Chiesa che è l'unità, oggetto della suprema preghiera di Gesù alla vigilia della sua passione: «Come tu, Padre, sei in me ed io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola». Di fronte a questa grave rottura della comunione ecclesiale impallidiscono tutte le ragioni che il Vescovo ribelle ha detto di avere per compierla.

Comprendiamo e ci associamo al dolore del Papa.

Con questa grossa spina nel cuore egli è venuto a Belluno.

Il suo breve ritiro fra i pini di Lorenzago aveva tutto l'amaro sapore del ritiro di Gesù fra gli ulivi del Getsemani.

Il parroco



I nostri bambini ammessi alla Prima Comunione il 29 maggio 1988: Dal Pont Emanuela, Nicolai Francesca, Soppelsa Filippo, Dalle Mule Valentina, Candeago Valentina, Dell'Eva Deborah, Cicuto Karim. Catechiste: Tiberio Stefania e Boito Cristina.



Hanno ricevuto la Cresima il 21 maggio 1988: Panziera Fabio, Triches Alessio e Simone, Dalla Vecchia Stefano, Tibolla Antonella, Bogo Luigi, Pastella Paolo, De Biasi Alessandro, Federa Luca, Val Francesca, Dell'Eva Sonia, Tamburlin Alice, Barbazza Mara, Bortot Barbara.

In margine a due nostri pellegrinaggi

Al Tempio di Maria Regina

Domenica 12 giugno, 6 pullman, più di 300 pellegrini del Vicariato Urbano, 80 della nostra parrocchia, accompagnati da 7 sacerdoti, abbiamo raggiunto il tempio a Maria Regina sul monte Grisa presso Trieste.

La partecipazione fervorosa all'Eucaristia è stata la nota che ha caratterizzato questo nostro pellegrinaggio.

Nel rendere omaggio alla Madonna nello spirito dell'anno mariano, non potevamo non metterci in sintonia con la celebrazione conclusiva, presente il Papa, del Congresso Eucaristico Nazionale di Reggio Calabria. Abbiamo colto l'occasione di

questa coincidenza per riflettere sull'intima e profonda relazione che corre fra l'Eucaristia e la Madonna. Relazione che facilmente abbiamo avvertito ascoltando il vangelo delle Nozze di Cana, dove il simbolismo eucaristico è evidente nel segno del vino nuovo e l'intervento materno della Madonna sta ad indicare il ruolo che Ella ha assunto nella chiesa: indirizzare gli uomini a Gesù «Fate quello che vi dirà», dare il cibo di vita ai suoi figli.

In ogni santuario Maria guida i fedeli all'Eucaristia. Chi va a Lourdes, avverte distintamente che, pur av-

AGENDA

Martedì 9 agosto: S. Fermo

Una ricorrenza che entra ormai nel nostro calendario parrocchiale.
Ore 10.00 - (S. Messa concelebrata)

Lunedì 15 agosto:

SOLENNITA' DELL'ASSUNTA - Pasqua della Madonna

Ore 10.00 - S. Messa solenne

Giornata pro Seminario

Mercoledì 24 agosto:

FESTA DEL PATRONO S. BARTOLOMEO

FESTA DEI NONNI E ANZIANI DELLA PARROCCHIA

Ore 10.30 - S. Messa concelebrata

Dopo la Messa foto di gruppo ricordo

Ore 12.00 - Pranzo nel salone parrocchiale

Dal 23 agosto al 9 ottobre:

Nutritissimo programma di incontri e celebrazioni per il 10° anniversario della elezione e morte di Papa Luciani
Sarà reso noto con un apposito manifesto

Domenica 4 settembre:

GITA PARROCCHIALE organizzata dal Gruppo Alpini

Ore 10.00 - S. Messa a Zortea di Canal San Bovo

Mezzogiorno e pomeriggio al lago di Calaita

Dal 9 al 15 settembre:

Pellegrinaggio diocesano in treno per sani e malati a Lourdes.

Domenica 18 settembre:

FESTA DELLA B.V. ADDOLORATA

Ore 10.00 - S. Messa solenne e processione

Dal 25 al 29 settembre:

Pellegrinaggio diocesano a Roma nell'anniversario della morte di Papa Luciani, con udienza pontificia.

volti dall'atmosfera della mistica presenza di Maria, il centro della preghiera individuale e comunitaria di ogni giorno è la celebrazione Eucaristica e la solenne processione col Santissimo.

E' logico che Maria porti all'Eucaristia il primo dono che una madre dà ai suoi figli è il cibo per farli crescere nella vita che ha dato ad essi.

A Betlemme, «casa del pane», Maria ha dato al mondo «il pane di vita»; quel pane indispensabile per vivere e crescere che è Gesù stesso «Io sono il pane di vita».

Dalle mani di Maria noi lo riceviamo, corpo glorioso del Signore Risorto.

Indirizzati a riceverlo quel giorno nel suo santuario si sono sentiti tutti nostri trecento pellegrini.



Il gruppo dei nostri 80 pellegrini davanti al Tempio di Maria Regina sul monte Grisa presso Trieste.

ALL'OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO

E' impossibile riferire in poche righe le impressioni che si hanno entrando nel grandioso complesso dell'Opera della Provvidenza di Sarneola, comunemente detta: «Il piccolo Cottolengo del Veneto».

Tutti i 47 parrochiani che hanno aderito all'iniziativa della nostra associazione per l'assistenza, AVAB, e che domenica 26 giugno si sono recati in visita, dopo la celebrazione eucaristica nella Basilica del Santo, sono rimasti profondamente colpiti ed edificati e ricaricati per vivere il proprio impegno cristiano di carità e di servizio ai fratelli bisognosi.

Alcune cifre: 11 padiglioni a tre piani tutti collegati da 2 Km di corridoi; cucina, lavanderia, guardaroba, casa delle suore, dei religiosi, del personale interno, chiesa, palestra, teatro, laboratori, infermeria, poliambulatorio, sala operatoria; 800 ri-

coverati, ma sarebbero migliaia se potessero essere accolti tutti quelli che chiedono; 3 medici a tempo pieno, 45 suore volontarie, 220 persone laiche regolarmente stipendiate, molti volontari. Oltre 22 milioni di spesa al giorno.

I ricoverati sono tutti handicappati psicofisici gravi, che non possono essere assistiti in famiglia e che non vengono accolti in nessuna altra istituzione.

Per risolvere i problemi economici non interviene lo Stato; non esiste in Italia una legislazione che preveda la copertura economica dell'assistenza ai minorati psicofisici. L'Opera si affida unicamente alla Provvidenza, che si rende presente attraverso la solidarietà e la carità di tantissime buone persone.

E' «un monumento vivo di solidarietà umana e cristiana».



Mons. G. Bortignon incontra i nostri pellegrini, si compiace e benedice l'attività assistenziale che la nostra associazione AVAB svolge in parrocchia.

Richiama a tutti: la realtà del fratello emarginato che vive e soffre vicino, il valore della vita umana, la dignità di ogni persona, la necessità della solidarietà. Ai cristiani in particolare

l'Opera richiama: la necessità che la fede, per essere autentica, sia accompagnata dalla carità, la ricchezza misteriosa della sofferenza, il valore della preghiera soprattutto eucaristica, per questo c'è il SS.mo esposto in chiesa tutto il giorno.

L'Opera, voluta da Mons. Girolamo Bortignon Vescovo di Padova ora ritirato presso l'Opera stessa, ha iniziato l'attività nel 1960.

La nostra visita, accompagnati dal Direttore, si è protratta per oltre due ore e, rarissima eccezione, ci è stato concesso di incontrare, con comprensibile commozione, S.E. Mons. Bortignon. L'abbiamo conclusa nella bellissima chiesa, strutturata a tre navate, ispirata all'immagine evangelica della chiozza che allarga le ali per accogliere le creature bisognose ospiti dell'Opera.

DONATORI SANGUE: BRAVO IL SALCE

Trasferita piena di soddisfazioni quella effettuata a Fonzaso dalla squadra di calcio dei Donatori di Sangue della sezione di Salce, in occasione del 1° Torneo Provinciale di calcio riservato agli aderenti all'ABVS, organizzata dalla sezione di Fonzaso.

Alla manifestazione hanno partecipato 14 squadre, 5 del bellunese e 9 del feltrino.

E' stata questa una occasione per un primo incontro tra i donatori del bellunese e quelli del feltrino che, seppur appartenenti a due associazioni diverse, perseguono lo stesso obiettivo e cioè la divulgazione della donazione del sangue, obiettivo senz'altro raggiunto dato che vi sono state una ventina di nuove adesioni.

Il Torneo è stato dunque vinto dalla squadra di Salce che in una finale avvincente ha avuto ragione sulla squadra di Fonzaso con un perentorio 4 a 0, al terzo posto la squadra del Cesiomaggiore ed al quarto posto la squadra di Orzes.

Alla squadra vincitrice è andato il «Trofeo del Donatore», offerto congiuntamente dalla FIDAS e dall'ABVS; capo cannoniere del torneo, al quale è stata offerta una targa ricordo, è stato Mauro De Bon con 11 reti, sempre della sezione di Salce. Alla squadra di S. Gregorio è andata la targa per la formazione più giovane con una

età media di 25 anni.

Alla premiazione, che si è conclusa con un arrivederci al prossimo anno per il 2° Torneo che verrà organizzato nel Bellunese, oltre al numeroso pubblico, erano presenti: il Vice presidente della FIDAS, il presidente dell'ABVS Toni Ganz accompagnato dal consigliere regionale Tommaso Carnielli, ed il Sindaco di Fonzaso.

Renato Bortot

STATISTICA PARROCCHIALE

RINATI NEL BATTESIMO

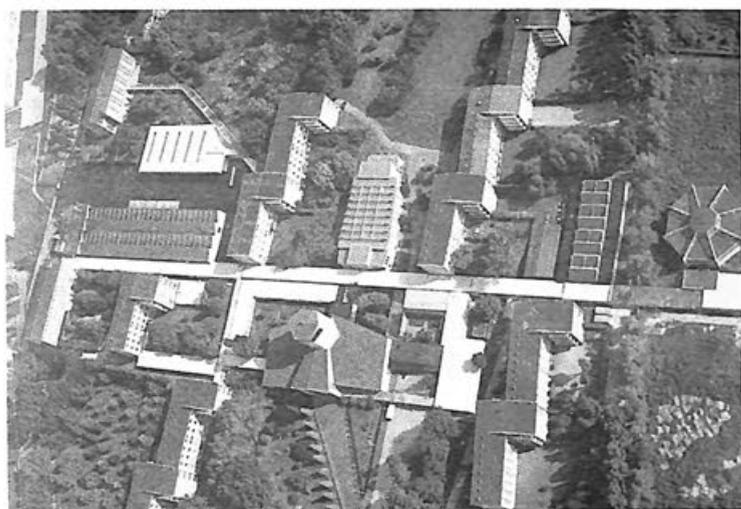
- 1) De Barba Federica Isabella di Walter da Salce il 29 maggio.
- 2) Deanna Eleonora di Giorgio (Germania) il 3 luglio.
- 3) Marcolina Daniele di Giorgio da Bettin il 3 luglio.

UNITI IN MATRIMONIO

- 1) Bellini Fabio da Belluno con Capraro Nadia da Bettin il 12 giugno.
- 2) A. Voltago: D'Antino Marco da Salce con Casera Mara da Voltago l'11 giugno.
- 3) A. S. Giovanni Bosco: Arrigoni Marco da Salce con Perera Cristina da Belluno il 18 giugno.

NELLA PACE DE SIGNORE

- 8) Reolon Teresa da Marisiga di anni 72 il 22 maggio.



Il vasto complesso dell'Opera della Provvidenza voluta da Mons. Bortignon. «Monumento vivo della solidarietà umana e cristiana».



Il gruppo dei nostri pellegrini davanti alla chiesa dell'Opera della Provvidenza.

Vita della Scuola Materna

SODDISFACENTE L'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico '87-'88 della Scuola Materna «Luigi Aldo Carli» si è chiuso con una bella festa all'aperto al parco della Colonia A.R.C.A. di Vena d'Oro, messo gentilmente a disposizione da quell'ente assistenziale dell'Enel.

Bambini, mamme, papà e nonni hanno dato vita ad un pic-nic gioioso e dopo il pranzo, preparato in precedenza dalla cuoca della scuola, la sempre disponibile Rosa, giovani genitori e bambini si sono cimentati spensieratamente in molteplici giochi ideati con perspicacia ed intelligenza dalla Pia, da Renato e da Luigino, giochi che hanno impegnato più i genitori dei bambini. La caccia al tesoro è stato l'impegno maggiore per tutti i partecipanti, mettendo a dura prova l'abilità e l'intuizione dei concorrenti.

Degna finale per un anno scolastico che in complesso possiamo dire buono, sia come partecipazione (30 iscritti e una media di 22 frequentanti), sia come andamento interno, sia dal lato didattico-educativo, sia per le varie iniziative prese dalla direzione della Scuola o dal Comitato dei genitori. Per quest'ultimo, sollecitato alla formazione della presidenza, dobbiamo spendere una parola di vero elogio, perché ha saputo affiancare la direttrice, la maestra Pia Isotton, nell'espletamento del programma annuale, ascoltando i consigli ed i suggerimenti degli altri genitori e mettendo infine in atto molteplici iniziative che illustreremo in seguito.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi prima della chiusura dell'anno scolastico, invia un ringraziamento particolare a tale Comitato, formato da: Luigino Fontana, Raffaella Dell'Eva, Adriana Pellegrini e Tatiana Bortot. Ha inoltre espresso il proprio vivo plauso al personale, Pia Isotton, Raffaella Dell'Eva e Rosa Chiesura, sempre disponibili, attente, attaccate anche nel dare qualcosa in più di quello che prescrive l'orario o il contratto di lavoro.

Il Consiglio in quella riunione ha esaminato anche il bilancio di chiusura, seppure abbozzato provvisoriamente ed ha dovuto constatare che

il deficit della Scuola Materna vero e proprio continua ad essere molto elevato, ma che si può finora contare sulla generosità di molti ed anche degli anziani ospiti nei locali soprastanti la scuola, oltre ai contributi statali, della Regione Veneto, del Comune e della Cassa di Risparmio che hanno permesso di definire e limitare il disavanzo di gestione nella cifra di circa 2 milioni.

Il Segretario, il sempre solerte e attento don Gioacchino che fa anche da padre spirituale e materiale degli ospiti anziani, si è dichiarato in sostanza sufficientemente soddisfatto, ma la sua soddisfazione maggiore è quella di aver avuta la conferma che la nostra scuola materna è circondata da tanta gente buona, generosa e affezionata all'istituzione.

Anche dal lato sanitario (malattie di stagione e infantili) l'andamento è stato normale. Per quanto riguarda poi la confezione del pranzo di mezzogiorno, la cuoca, la direttrice e la presidenza sono sempre attente e il cibo viene preparato secondo un menù stabilito dai superiori organi sanitari ed igienici provinciali e comunali. I bambini vengono poi seguiti da una assistente sanitaria che compie frequenti e periodici controlli, visite e accertamenti.

Il problema del trasporto è stato risolto con uno scuolabus comunale, a pagamento, che raccoglie i bambini nelle varie zone (compresa Bes) e con Raffaella accompagnatrice

Il Comitato dei Genitori ha anche cercato di sensibilizzare genitori e popolazione su argomenti sanitari, con conversazioni da parte del pediatra dott. Pellegrini e dell'odontoiatra dott. Totaro. Ma qui dobbiamo lamentare la scarsa sensibilità e partecipazione da parte di coloro che dovevano essere presenti

I bambini, quasi tutti, hanno poi partecipato ad un corso di nuoto ed al corso annuale di musica, quest'ultimo con «saggio finale».

Si sono poi tenute le tradizionali feste interne che hanno sempre uno sfondo educativo.

I nostri bambini hanno inoltre partecipato - e sono stati

premiati - al concorso di disegno indetto dal Comitato Ecologico di Remedello di Sopra in provincia di Brescia.

Il Comitato Genitori ha infine messo in programma una gita in treno a Montebelluna, con festa nel parco cittadino, sia per dare una giornata di svago collettivo ai piccoli, sia per dare loro l'emozione del treno, dato che in famiglia ormai tale mezzo viene sempre più «snobbato».

Il Consiglio d'Amministrazione, con la maestra Pia, ha poi esaminato la situazione per il nuovo anno scolastico 1988-89. Ci sono le inevitabili partenze di quelli «promossi» alla scuola elementare e ven-

gono sostituiti solo in parte da nuovi frequentanti, ma comunque si dovrebbe partire con 22-23 iscritti il che fa presumere che verso la primavera ci dovrebbero essere una trentina di iscritti.

La direzione della scuola raccomanda, anche a quelli che continuano nella frequenza, di dare la loro iscrizione.

Ci sembra in conclusione che la nostra Scuola Materna, a conduzione privata, continui ad essere ambita e cercata, il che fa presumere, senza ombra di presunzione, che essa nel suo complesso assistenziale ed educativo continui a dare una buona immagine di sé stessa e premi tutti coloro che generosamente hanno dato e continueranno a dare.

Mario Dell'Eva

OFFERTE (dal 1° maggio)

PER LA CHIESA
E OPERE PARROCCHIALI

In memoria di:

Bortot Jole: madre 10.000.

Collazuol Renzo: Tavi Vincenzo e Maria 20.000.

Reolon Pietro: figli 50.000.

Barattin Rodolfo e Vittoria: figlio Ernesto 40.000.

Dal Pont Carlo Gambina: moglie 48.000.

Sommavilla Angelo: moglie (BZ) 50.000, Dallo Orsolina 10.000, Dal Pont Ester 10.000.

Pastella Pietro: moglie 50.000.

Dal Pont Mario: moglie 10.000.

In occasione di:

Matrimonio: D'Antimo Marco 30 mila.

Battesimo De Barba Federica: genitori 100.000.

1ª Comunione nipote: Bortot Antonietta 50.000.

Matrimonio di Capraro Nadia: genitori 100.000.

Battesimo Marcolina Daniele: genitori 60.000 e madrina Cibien Nadia 50.000.

Battesimo Deanna Eleonora: genitori 70.000 e nonni Toffoli Ferruccio e Rosa 50.000.

Prima Comunione: Candeago Valentina 70.000, Cicuto Karim 250.000 e nonna Paola 100.000, Dal Pont Emanuela 50.000, Dalle Mule Valentina 100.000 e nonni Arrigoni 100.000, Dell'Eva Deborah 100 mila, Nicolai Francesca 100.000, Soppelsa Filippo 35.000.

Cresima: Dell'Eva Sonia 50.000 e madrina Dell'Eva Dina 50.000, N.N. 50.000, Triches Alessio e Simone 100.000, Val Francesca 30 mila, Tamburlin Alice madrina 20.000, Barbazza Mara 30.000, Bortot Barbara 50.000 e madrina 50.000, Bogo Luigi 50.000, De Biasi Alessandro 80.000, Dalla Vecchia Stefano 40.000, Pastella Paolo 30.000, Tibolla Antonella 200.000 e nonna Fioretta 50.000.

PER LA CHIESA DI S. PIETRO

In mem. Pastella Pietro: moglie 50 mila.

PER LA SCUOLA MATERNA

De Luca Mario 20.000 - In mem. Arrigoni Renata: fam. Giambattista dr. Arrigoni 50.000 - N.N. Salce 100.000 - In occ. Cresima nipote Mara: Dardi Gina 20.000 - N.N. Salce 100.000 - In mem. Da Rold Ada: fam. Da Rold 10.000 - In mem. Belluco Basilio e Giuseppe: fam. Da Rold 20.000.

PER CASA SOGGIORNO ANZIANI

In mem. Reolon Teresa: figlie 100 mila e fratelli sorelle cognati 200 mila e nipote Carlin Mara 30.000 - N.N. Marisiga 50.000 - In mem. genitori: Bortot Ida 5.000 - Speranza Triches Amalia in occ. Cresima nipoti Alessio e Simone 50.000 - In mem. Tropea Vittoria: marito 50.000 - In mem. Righes Elvira: marito 500 mila.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 53.000 - Salce 162.500 - Giomosa 130.500 - Bettin 119.700 - Casarine 30.500 - Marisiga 32.900 - Canzan alto 34.000 - Canzan basso 26.900 - Peresine 32.000 - Pramagri 43.500 - Canal 26.450. Da Rold Amabile (Bes) 10.000 - Fam. Valletta 10.000 - Coletti Giuseppe (Belgio) 30.000 - Dalla Vecchia Giorgio (Visome) 10.000 - Tormen Luigi 5.000 - Sommavilla Paolina (S. Fermo) 10.000 - De Pellegrin Caldart Cristina (Pieve di Soligo) 50.000.

Spese precedente bollettino:

— Tipografia L.340.000
— Postali L. 62.000

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986

Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno